



Presidenza della Regione Siciliana  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

P.O.R. FESR Sicilia 2007-2013  
PIANO DI AZIONE

Aprile 2015

# INDICE

<b>1. Il quadro attuale: diagnosi e prospettive di chiusura in assenza di misure correttive .....</b>	<b>3</b>
1.1. La certificazione del Programma al 31.12.2014.....	3
1.2. I principali risultati raggiunti dal Programma al 31.12.2014.....	3
1.3. L'avanzamento del Programma: dati di monitoraggio al 28 febbraio 2015 .....	5
1.4. Lo stato di attuazione del Programma: diagnosi dei problemi per Asse .....	5
1.5. Le criticità d'ordine generale che hanno rallentato l'avvio e l'attuazione del Programma .....	7
1.6. Focus Grandi Progetti: stato di attuazione e previsioni a chiusura .....	8
1.7. Focus Ingegneria Finanziaria: stato di attuazione e previsioni di chiusura .....	9
1.8. Le previsioni di spesa dei beneficiari e lo scenario di chiusura alla luce del quadro attuale .....	9
<b>2. Le misure correttive per la positiva conclusione del Programma .....</b>	<b>10</b>
2.1. Le misure di accelerazione della spesa .....	10
2.2. Le misure per la mitigazione del rischio.....	10
2.3. Le misure per migliorare la <i>governance</i> del Programma fino alla chiusura.....	11
2.4. Le condizioni determinanti per raggiungere gli obiettivi di spesa .....	12
2.5. Cronoprogramma di attuazione e <i>milestones</i> .....	12
<b>3. L'impatto delle misure correttive proposte.....</b>	<b>16</b>

# 1. Il quadro attuale: diagnosi e prospettive di chiusura in assenza di misure correttive

## 1.1. La certificazione del Programma al 31.12.2014

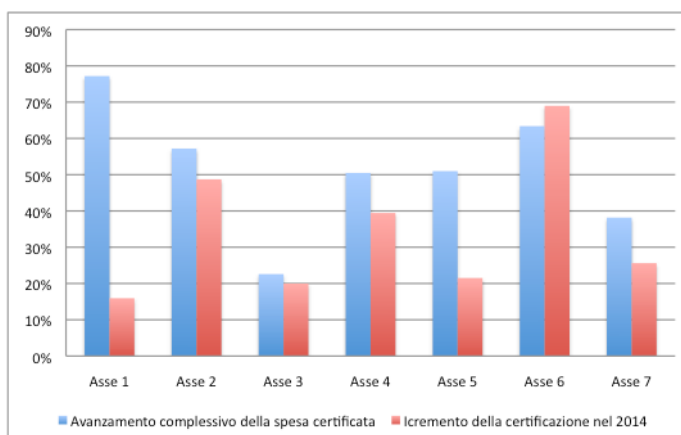
Alla data del 31 dicembre 2014 la Regione Siciliana ha certificato alla Commissione Europea sul POR FESR 2007/2013 **2.464.604.795 euro**, pari al **56,5%** della dotazione del Programma, con un avanzamento nel 2014 di circa 825 milioni di euro, corrispondente ad oltre **un terzo di quanto certificato dall'inizio della programmazione**.

Tabella 1 – La certificazione per Asse al 31.12.2014

Asse		Dotazione Decisione C(2014)6446 dell'11.09.14	Certificazione a dicembre 2013		Certificazione a dicembre 2014		Incremento della spesa nel 2014	
		a	b	c=b/a	d	e=d/a	f=d-b	g=f/d
Asse 1	Reti e collegamenti	1.245.134.908	807.823.865	64,9%	961.009.302	77,2%	153.185.437	15,9%
Asse 2	Risorse naturali	931.098.409	273.070.249	29,3%	532.396.090	57,2%	259.325.841	48,7%
Asse 3	Ambiente Turismo Cultura	709.731.696	128.296.938	18,1%	160.318.049	22,6%	32.021.111	20,0%
Asse 4	Ricerca e innovazione	408.977.842	125.041.870	30,6%	206.462.167	50,5%	81.420.297	39,4%
Asse 5	Sviluppo imprenditoriale	447.714.922	179.141.434	40,0%	228.254.065	51,0%	49.112.631	21,5%
Asse 6	Sviluppo urbano	557.857.764	109.676.760	19,7%	353.568.848	63,4%	243.892.088	69,0%
Asse 7	Governance e AT	59.221.193	16.810.724	28,4%	22.596.274	38,2%	5.785.550	25,6%
<b>TOTALE</b>		<b>4.359.736.734</b>	<b>1.639.861.840</b>	<b>37,6%</b>	<b>2.464.604.797</b>	<b>56,5%</b>	<b>824.742.955</b>	<b>33,46%</b>

L'Asse 1, con i suoi 9 Grandi Progetti, registra la migliore performance di spesa; superiori alla media del Programma anche le spese dell'Asse 6 - che dal 2013 al 2014 ha registrato un incremento del 69% - e dell'Asse 2 - che dal 2013 al 2014 ha registrato un incremento del 49% circa.

Grafici 1 e 2 – L'evoluzione della spesa del POR, la certificazione al 31.12.2014 e l'incremento dal 2013 per Asse



## 1.2. I principali risultati raggiunti dal Programma al 31.12.2014

Nella successiva tabella 2 sono illustrati i principali risultati raggiunti dal Programma alla data del 31.12.2014 attraverso una selezione significativa di alcuni *core indicators* del programma, i cui valori rispecchiano gli avanzamenti registrati dall'attuazione nel corso dell'ultimo anno.

**Tabella 2– Alcuni core indicatore più significativi al 31.12.2014**

INDICATORE	2013	2014
(1) Numero di posti di lavoro creati; (fonte: Sistema di monitoraggio)	7.622	9.086
(4) Numeri di progetti R&S (Asse 4)	217	204
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (Asse 4)	105	111
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Asse 5)	1.691	5.895 <sup>1</sup>
(14) km di nuove strade (Asse 1)	28	31
(16) km di strade ristrutturate (Asse 1)	150	150
(17) km di nuove ferrovie(Asse 1)	10	10
(19) km di ferrovie ristrutturate (Asse 1)	91	99
(29) Area bonificata (in km2) (Asse 2)	135 ettari	141 ettari <sup>2</sup>
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (stima interna modello COMPARE) (Asse 2)	-2.256	-1.524
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi) (Asse 2)	92	75
(32) Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (stima interna) (Asse 2)	29.350	29.350
(38) Numero di progetti (Sanità) (Asse 6)	167	163
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (Asse 6)	129	144
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (Asse 6)	96	99

Tra di essi, in particolare, è possibile osservare a livello generale 1.464 nuovi posti di lavoro creati<sup>3</sup> nel corso del 2014, pari ad un incremento del 19,2% rispetto all'anno precedente per un totale di 9.086 dall'avvio del Programma.

Sul tema della ricerca e innovazione si registrano alcuni progressi. Se il numero di progetti finalizzati alla R&S appare in lieve calo a causa di alcune revoche sopraggiunte per l'impossibilità da parte delle imprese coinvolte di sostenere l'attività stante il perdurare della crisi, il numero di progetti di cooperazione tra imprese e Istituti di ricerca è invece ulteriormente salito di 6 progetti giungendo a 111.

Relativamente al sostegno alle imprese, l'attività a favore delle PMI è stata molto intensa nel corso del 2014 come testimoniato dal numero di progetti relativi agli aiuti agli investimenti delle PMI che con un'ottima performance hanno triplicato in un solo anno il loro valore.

Anche sul tema dei trasporti si registrano alcuni progressi, relativamente alle nuove strade (+ 3 Km) e alle ferrovie ristrutturate (+ 8 Km), mentre le strade ristrutturate non fanno registrare avanzamenti per il passaggio dei finanziamenti sul "PAC - Piano di Salvaguardia".

Il valore in ettari dell'area complessivamente bonificata del PO aumenta lievemente di 6 ettari.

Relativamente alle emissioni di CO2, si è recentemente affinato il modello di stima utilizzato (modello CO2MPARE) procedendo anche ad una revisione del target finale del Programma. L'evoluzione del Programma e l'avanzamento della spesa nel 2014 ha cominciato a mostrare i primi effetti positivi in termini di riduzione delle emissioni nette di CO2. Nonostante le proiezioni di calcolo stimino ancora un saldo positivo tra emissioni generate e emissioni evitate (+ 1.524 kt CO2), rispetto al dato al 31 dicembre 2013 è dunque possibile osservare una evoluzione positiva dei saldi netti. Tali effetti risultano principalmente imputabili all'avanzamento delle misure contenute nell'Asse 2 che hanno effetti compensativi proporzionalmente superiori rispetto al complesso delle azioni del PO.

<sup>1</sup> Il valore contiene il numero delle operazioni garantite dal Fondo di garanzia nel corso del 2014 (n. 3.468).

<sup>2</sup> Il valore rappresenta una stima che a seguito di alcune verifiche potrebbe variare in misura lieve.

<sup>3</sup> La quantificazione dei posti di lavoro creati si basa sui dati di monitoraggio per singolo progetto che sono stati analizzati e depurati da dati anomali e/o palesemente errati evitando in alcuni casi anche delle duplicazioni. Inoltre, si sono trasformate le posizioni lavorative a tempo pieno, parziale o stagionale in "full time equivalents – FTE" secondo gli standard ILO.

Per il numero di progetti di prevenzione dei rischi si registra un calo apparente dei valori, da imputare alla transizione di alcuni di essi sul “PAC - Piano di Salvaguardia”, mentre le persone beneficiarie di progetti di prevenzione delle alluvioni restano pari a quelle del 2013 essendo il valore finale del Programma.

Anche i progetti sanitari hanno risentito di alcune revoche che ne hanno contenuto il valore scendendo a 163 contro i 167 registrati a fine 2013, mentre i progetti relativi allo sviluppo urbano sono aumentati ulteriormente ed in particolare quelli a favore dell’attrattività delle città e dei centri minori, saliti a 144 (+11,6%), e il numero dei progetti volti a promuovere le imprese, l’imprenditorialità e le nuove tecnologie, aumentati raggiungendo il valore di 99 (+3%). Sono valori di crescita apparentemente lievi che in realtà indicano che i valori raggiunti hanno esaurito la loro capacità propulsiva avendo superato i target stabiliti.

### 1.3. L’avanzamento del Programma: dati di monitoraggio al 28 febbraio 2015

Nella tabella che segue si riportano i dati di monitoraggio al 28.02.2015 per Asse. I dati illustrati sono frutto di una rilevazione ad hoc condotta presso i Dipartimenti attuatori a marzo che ha consentito di quantificare per ogni procedura gli impegni e i pagamenti stimati, non ancora registrati nel sistema nazionale di monitoraggio (BDU).

Al riguardo, dal mese di gennaio è stato avviato un piano di Assistenza Tecnica denominato “Misurare per decidere”, volto all’allineamento dei dati nel sistema informativo regionale “Caronte” (e quindi, per derivazione, della BDU).

**Tabella 3 – Monitoraggio del Programma al 28.02.2015 per Asse**

ASSE		Dotazione Decisione C(2014)6446 dell’11.09.14	Impegni stimati al 28.02.2015 (Dati comunicati dai dipartimenti a marzo)	Pagamenti stimati al 28.02.2015 (Dati comunicati dai dipartimenti a marzo)	% Impegni stimati su PO	% Pagamenti stimati su PO
		a	b	c	b/a	c/a
Asse 1	Reti e collegamenti	1.245.134.908	1.980.734.674	1.321.756.828	159,1%	106,2%
Asse 2	Risorse naturali	931.098.409	954.876.270	582.769.903	102,6%	62,6%
Asse 3	Ambiente Turismo Cultura	709.731.696	465.526.373	192.705.463	65,6%	27,2%
Asse 4	Ricerca e innovazione	408.977.842	365.479.463	235.523.194	89,4%	57,6%
Asse 5	Sviluppo imprenditoriale	447.714.922	396.622.447	241.356.788	88,6%	53,9%
Asse 6	Sviluppo urbano	557.857.764	680.134.908	436.883.238	121,9%	78,3%
Asse 7	Governance e AT	59.221.193	47.189.501	23.975.690	79,7%	40,5%
TOTALE		4.359.736.734	4.890.563.636	3.034.971.104	112,2%	69,6%

### 1.4. Lo stato di attuazione del Programma: diagnosi dei problemi per Asse

Come emerge dalla tabella precedente, si registra un overbooking in termini di impegni sugli Assi 1, 2 e 6 mentre solo l’Asse 1 registra un overbooking anche per quanto riguarda i pagamenti oltre che per gli impegni; sugli altri Assi anche gli impegni denotano evidenti ritardi.

Sullo stato di avanzamento dell’ **Asse 1 – Reti e collegamenti**, come segnalato, incide positivamente la buona *performance* dei Grandi Progetti (cfr. oltre).

Per l’**Asse 2 – Risorse Naturali**, nonostante un lieve overbooking in termine di impegni, il quadro dell’avanzamento risulta disomogeneo. Mentre per gli interventi afferenti al settore idrico di sovrabito, alla protezione civile e della difesa del suolo, si registrano buoni avanzamenti procedurali e finanziari, per i settori Energia, Servizio idrico integrato, Rifiuti e Bonifiche persistono criticità. Le cause dei ritardi sono imputabili, in alcuni settori (Acque e Rifiuti), alle modifiche normative ed organizzative intervenute in questi anni, che non hanno ancora trovato soluzioni consolidate e che, in uno con l’ancora non definita pianificazione di settore, potrebbero avere refluenze significative anche sul futuro periodo di

programmazione 2014/2020. Inoltre, sull'attuazione delle azioni di efficientamento energetico e di promozione di energia da fonti rinnovabili hanno inciso negativamente la lentezza con cui si è andato strutturando il Dipartimento Energia (costituito ex novo con L.R. 19/2008 e tuttora inadeguato sul piano dell'organizzazione e delle risorse umane disponibili), sia l'incerta strategia attuativa del Dipartimento per il raggiungimento di alcuni obiettivi che, infine, "l'effetto spiazzamento" di alcuni incentivi nazionali automatici, non gravati dall'eccesso di adempimenti e "burocrazia" discendenti dall'utilizzo dei fondi strutturali.

Non ha sostenuto la performance dell'Asse 2 l'introduzione delle azioni di efficientamento energetico dell'edilizia scolastica – a seguito dell'adesione della Regione Siciliana al Piano di Azione e Coesione – gestite dal MIUR in qualità di organismo intermedio, che presentano un basso livello di attuazione finanziario e procedurale.

Infine, sulla performance a chiusura dell'Asse 2 incide anche l'attuazione dello Strumento d'Ingegneria Finanziaria Jessica Energia (cfr. oltre).

L'attuazione dell'**Asse 3 – Ambiente, Turismo, Cultura** risulta gravata dai ritardi accumulati nel tempo relativi in gran parte alla riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, che ha comportato in molti casi l'annullamento di procedure avviate e la riproposizione di nuovi bandi. In particolare, nel settore dei Beni Culturali, gli effetti dell'applicazione della L.R. 19/2008 di riorganizzazione della Regione, la frammentazione degli interventi nei vari Servizi del Dipartimento competente e la *governance* del sistema delle Sovrintendenze provinciali (non sempre adeguato al "sistema" dei Fondi Strutturali) hanno rallentato notevolmente l'attuazione degli interventi.

Il settore dell'Ambiente è stato fortemente condizionato sia da un generale ritardo nella trasmissione dei progetti esecutivi da parte dei beneficiari (in parte dovuto al modesto livello qualitativo di progettualità presente nel territorio e alla difficoltà degli Enti Locali di disporre delle risorse finanziarie necessarie per dotarsi di una progettazione di livello cantierabile) sia ai tempi lunghi delle istruttorie da parte del Dipartimento (dovute alla non elevata qualità progettuale, alla incompletezza della documentazione trasmessa all'amministrazione regionale e alla insufficiente dotazione organica dei servizi dedicati alle istruttorie).

Nel settore Turismo occorre evidenziare che gran parte delle risorse di un intero obiettivo operativo, con cui sono stati finanziati eventi e manifestazioni non ammissibili, non saranno certificate a seguito di rilievi.

Anche l'**Asse 4 - Ricerca e innovazione** presenta ritardi di attuazione dovuti in primo luogo alla difficoltà del sistema della ricerca a organizzarsi in partenariati concludenti. Si registrano, infatti, numerose rinunce sopravvenute proprio quando il settore sembrava aver superato positivamente la fase di *take off*.

Inoltre, la preventiva emanazione di Direttive assessoriali (in applicazione dell'art. 45 della L.R. 9/2009) per la pubblicazione dei bandi per regimi di aiuto – impropriamente entrate in ambiti di competenza della Dirigenza - ha appesantito le procedure, ritardandone l'avvio.

Infine, sul settore della Società dell'Informazione gravano le incertezze relative all'assetto gestionale della società in house «Sicilia e Servizi» che, se non affrontate, avranno sensibili riflessi sull'attuazione e sul nuovo ciclo di programmazione.

L'**Asse 5 – Sviluppo imprenditoriale**, comprendendo prevalentemente regimi di aiuto, ha parimenti scontato nell'attuazione i ritardi nell'emanazione delle citate Direttive. L'avanzamento non soddisfacente è imputabile inoltre al drammatico rallentamento dell'economia regionale nel quadro della crisi globale, con conseguente stallo della propensione all'investimento (negli ultimi 7 anni il PIL regionale ha registrato un crollo del 13%).

Sotto il profilo gestionale ha pesato la carente informatizzazione delle procedure e, a volte, l'inadeguata qualità dei bandi. Sempre sui regimi di aiuto, non si può non rilevare un tasso molto elevato di istanze irricevibili: per lo Sportello agevolazioni per l'artigianato è stato calcolato circa il 40% di istanze irricevibili sul totale pervenuto. Le cause dell'inammissibilità possono essere ricondotte a: 1) scarsa animazione e/o promozione dell'incentivo e delle regole di partecipazione; 2) difficile comprensione del testo dell'avviso e delle finalità del bando; 3) errori formali; 4) carenze documentali di tipo tecnico e/o amministrativo.

Sulla performance dell'Asse 5 incide, infine, anche l'attuazione non positiva del SIF "Jeremie" (cfr. oltre).

L'Asse 6 – **Sviluppo urbano** presenta un overbooking in termini di impegni e nell'ultimo anno di attuazione ha registrato una buona *performance*. L'Asse è stato principalmente attuato con un Avviso volto a finanziare Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST) e di Sviluppo Urbano (PISU).

Anche su questo Asse si sono scontate le difficoltà degli enti territoriali di produrre progettazione esecutiva di qualità che, insieme alle carenze relative alla attività di pianificazione del territorio e all'insufficiente utilizzo delle conferenze di servizio, ha inciso sia nelle fasi della approvazione dei progetti (allungando i tempi per l'ottenimento di pareri, assensi, autorizzazioni, nulla osta, ecc.) sia in fase di esecuzione (comportando spesso la necessità di predisporre varianti). Tuttavia, l'attività di coordinamento condotta attraverso il modello organizzativo dei PISU e dei PIST e l'assistenza tecnica dedicata ai beneficiari hanno mitigato questa criticità e gli interventi, prevalentemente di piccola taglia, sono in attuazione.

Infine per l'Asse 7 – **Governance e AT** non tutte le risorse - intese come dotazione d'Asse - sono state ancora impegnate.

## 1.5. Le criticità d'ordine generale che hanno rallentato l'avvio e l'attuazione del Programma

Oltre alle criticità per Asse evidenziate, l'avanzamento del Programma è stato ostacolato da una serie di ulteriori fattori d'ordine generale che ne hanno rallentato l'attuazione fin dall'avvio, ascrivibili a quattro categorie. Si segnalano in particolare:

### 1. Fattori politico-amministrativi

- Tardiva attribuzione delle risorse ai Dipartimenti e agli obiettivi operativi di competenza (le Delibere di Giunta di attribuzione sono state approvate *18 mesi dopo l'approvazione del Programma per una prima quota del 70% e per lo sblocco del restante 30% dopo oltre due anni*) con conseguenti incertezze procedurali e finanziarie.
- Difficoltà a causa del mancato rinnovo del contratto di AT a seguito della Delibera della Giunta Regionale n.181 del 29.05.2013, che ha lasciato il Programma per un lungo periodo privo di adeguata assistenza proprio nella fase cruciale dell'attuazione.
- Reiterate modifiche dell'assetto organizzativo regionale che hanno comportato ripetuti avvicendamenti nelle Direzioni Generali dei Dipartimenti e nelle strutture intermedie competenti per le operazioni (UCO e UMC) con conseguente mancanza di *ownership* delle linee di intervento.
- Vincoli del Patto di stabilità negli anni cruciali dell'avvio del PO (2010, 2011) ma che, ancora oggi, rappresentano una pesante ipoteca sull'avanzamento della spesa.
- Impatto delle Delibere CIPE 79/2010 e 1/2011 che hanno sospeso sino al maggio del 2012 (Delibera CIPE 41/2012) lo strumento della Politica Unitaria di Coesione impedendo di costituire un adeguato *overbooking* per il Programma.

### 2. Fattori organizzativi

- Modello organizzativo non adeguatamente rispondente a causa di una insufficiente sintonizzazione strategica ed operativa tra i diversi Dipartimenti impegnati nell'attuazione.
- Limitata disponibilità all'interno dell'Amministrazione al recepimento del metodo e delle innovazioni richieste dalla Smart Specialization.
- Debolezza strutturale degli organismi intermedi, degli organismi in house e inadeguata capacità della committenza che ha portato alla sottoscrizione di contratti e convenzioni non sempre funzionali ad una efficiente gestione del programma.
- Difficoltà organizzative e finanziarie degli enti locali. Il rapporto con questi ultimi ha manifestato la sua fragilità anche nella gestione del monitoraggio.

### 3. Inadeguatezza delle procedure

- Disomogeneità, tra i diversi Dipartimenti attuatori nella redazione dei Bandi/Avvisi, nella individuazione dei criteri di selezione, nelle modalità operative in generale. Questa disomogeneità si rileva anche nelle procedure che vengono sottoposte alla registrazione della Corte dei Conti, a volte ridondanti.
- Stili di lavoro non sempre al passo con le modalità richieste dalla cosiddetta Amministrazione digitale.

#### 4. Arretratezza delle funzioni trasversali

- Non sempre soddisfacente interoperabilità dei sistemi informativi regionali e locali. Ciò ha inciso negativamente sulle performance del sistema informatico per la gestione ed il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FESR, denominato «Caronte», la cui manutenzione evolutiva e correttiva è stata ripresa a settembre del 2013 dopo uno stallo di tre anni.
- Lentezza delle procedure autorizzative, in particolare di quelle ambientali.
- Lentezze e complessità delle procedure previste per gli uffici di Ragioneria.
- Assenza di una struttura ad hoc nella Regione Siciliana incaricata di un coordinamento complessivo e centralizzato delle attività relative agli aiuti alle imprese.

#### 1.6. Focus Grandi Progetti: stato di attuazione e previsioni a chiusura

In questo paragrafo è approfondito lo stato di avanzamento degli 11 Grandi Progetti finanziati dal POR FESR Sicilia 2007/2013. Nella tabella 4 per ogni Grande Progetto sono indicati l'importo della Decisione comunitaria, l'importo imputato al Programma, l'importo certificato alla data del 31.12.2014, le previsioni di spesa prospettate dai beneficiari al 31 dicembre 2015, la data prevista di entrata in funzione e le fonti di finanziamento che andranno a coprire la quota parte dei progetti la cui esecuzione (e spesa) non si conclude entro il 31 dicembre 2015.

**Tabella 4 –Stato di avanzamento dei Grandi Progetti e previsioni aggiornate a marzo 2015**

OB.OP. ASSE	Titolo Operazione	Importo decisione (importo max certificabile)	Importo GP imputato al PO	Certificazione al 31.12.2014	Spesa prevista dai beneficiari nel 2015	Totale previsioni di certificazione sui GP	Data prevista entrata in funzione Fonti di finanziamento per completare le spese realizzate dopo il 31 dicembre 2015)
		a	b	c	D	e=c+d	f
1.1.1.	Nodo ferroviario di Palermo	281.181.774	94.260.587	222.532.450	35.800.000	258.332.450	Entro 31.12.2015
1.1.1.	Velocizzazione della linea ferroviaria PA-AG	95.466.381	279.986.452	41.065.625	6.200.000	47.265.625	Entro il 31.03.2017 (con risorse FAS)
1.1.2.	Autostrada Siracusa-Gela lotti 6, 7 e 8	262.433.700	121.534.638	11.326.840	62.000.000	73.326.840	Entro il 31.03.2019 (con risorse PAC-PS e CAS- Consorzio Autostrade Siciliane)
1.1.2.	Itinerario AG-CL I^ tratta	426.556.002	202.169.809	373.331.029	27.000.000	400.331.029	Entro il 31.12.2015
1.1.2.	Itinerario AG-CL II^ tratta (non deciso)	628.203.887	-	-	340.000.000	340.000.000	Entro il 31.03.2017 (con risorse FAS)
1.2.2.	Interporto Termini Imerese	63.866.160	-	-	-	-	PO 2014/2020 (OT 7)
1.3.1.	FCE Circumetnea	118.308.970	118.308.970	77.206.092	41.000.000	118.206.092	Entro il 31.12.2015
1.3.1.	Sistema Tram Citta' di Palermo	137.331.661	87.735.000	137.331.661	-	137.331.661	Entro il 31.12.2015
1.3.1.	Chiusura Anello ferroviario di Palermo	100.160.034	27.991.614	-	27.900.000	27.900.000	A cavallo con PO 2014/2020 (OT 4)
<b>ASSE 1</b>	<b>SUBTOTALE</b>	<b>2.113.508.569</b>	<b>931.987.069</b>	<b>862.793.697</b>	<b>539.900.000</b>	<b>1.402.693.697</b>	
2.2.1.	Acquedotto Gela-Aragona	42.464.012	42.464.012	36.424.106	-	36.424.106	Entro il 31.03.2017 (con risorse FAS)
2.2.1.	Acquedotto Montescuro Ovest	26.620.098	26.620.098	18.337.319	8.300.000	26.637.319	Entro il 31.12.2015
<b>ASSE 2</b>	<b>SUBTOTALE</b>	<b>69.084.110</b>	<b>69.084.110</b>	<b>54.761.425</b>	<b>8.300.000</b>	<b>63.061.425</b>	
	<b>TOTALE</b>	<b>2.182.592.679</b>	<b>1.001.071.179</b>	<b>917.555.122</b>	<b>548.200.000</b>	<b>1.465.755.122</b>	



Come previsto dagli Orientamenti di chiusura, l'Autorità di Gestione comunicherà formalmente alla Commissione entro il prossimo mese di giugno l'elenco dei Grandi Progetti che intende portare a cavallo con la programmazione 2014/2020.

## 1.7. Focus Ingegneria Finanziaria: stato di attuazione e previsioni di chiusura

Nella tabella 5 è illustrata una sintesi dello stato di avanzamento degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria.

**Tabella 5 – Stato di avanzamento degli Strumenti di Ingegneria finanziaria e previsioni**

Asse	Strumento finanziario	Importo conferito al fondo di partecipazione e/o garanzia	Importo conferito allo strumento finanziario*	Importo prestiti erogati e accantonamenti per garanzie (quota PO)		Previsioni a chiusura	
		a	b	c	c/b	e	e/a
Asse 1	Jessica	9.600.000	9.303.703		0,0%	9.600.000	100,0%
Asse 2	Jessica	54.868.359	53.228.399	5.200.000	9,8%	38.000.000	69,3%
Asse 3	Jessica	20.000.000	19.382.715		0,0%	20.000.000	100,0%
Asse 5	Jeremie	60.000.000	53.000.000	10.654.105	20,1%	43.300.000	72,2%
	Fondo di Garanzia**	23.000.000	23.000.000	9.480.027	41,2%	23.000.000	100,0%
Asse 6	Jessica	63.600.000	61.637.033	12.722.850	20,6%	63.600.000	100,0%
<b>Totale</b>		<b>231.068.359</b>	<b>219.551.850</b>	<b>38.056.982</b>	<b>17,3%</b>	<b>197.500.000</b>	<b>85,5%</b>

\*L'importo conferito agli strumenti di ingegneria finanziaria non corrisponde all'importo conferito ai fondi di partecipazione in quanto BEI e FEI hanno accantonato una parte delle risorse conferite al fondo di partecipazione per il pagamento dei loro costi e commissioni di gestione. L'importo, inoltre, differisce in quanto gli interessi maturati vengono destinati agli strumenti finanziari.

\*\* L'importo degli accantonamenti si riferisce al 31 dicembre 2014.

## 1.8. Le previsioni di spesa dei beneficiari e lo scenario di chiusura alla luce del quadro attuale

Sulla base delle previsioni di spesa per Asse fornite dai Dipartimenti a fine febbraio la situazione prevedibile di chiusura in assenza di misure correttive e utilizzando la sola flessibilità del 10% tra Assi introdotta dal Regolamento (UE) 1297/2013, è rappresentata nella tabella seguente. In particolare, la certificazione del 10% in più della loro rispettiva dotazione per l'Asse 1 e l'Asse 6 non riuscirebbe a compensare le performance negative degli altri Assi. Il Programma, infatti, raggiungerebbe una percentuale complessiva di pagamenti del 92,3% con una perdita stimata di 334 milioni di euro.

**Tabella 6 – Previsioni di spesa e clausola di flessibilità**

Asse	Dotazione Decisione C(2014)6446 dell'11.09.14	Certificazione al 31.12.2014	Previsioni di spesa dei beneficiari nel 2015 (Dati comunicati dai Dipartimenti a marzo)	TOTALE SPESA PREVISTA A CHIUSURA	Spesa certificabile nei limiti della clausola di flessibilità		
					d=b+c	e=min(a+(a*10%));d	e/a
	A	b	C				
Asse 1	Reti e collegamenti	1.245.134.908	961.009.302	549.300.000	1.510.309.302	1.369.648.399	110,0%
Asse 2	Risorse naturali	931.098.409	532.396.090	298.388.936	830.785.026	830.785.026	89,2%
Asse 3	Ambiente Turismo Cultura	709.731.696	160.318.049	363.983.902	524.301.951	524.301.951	73,9%
Asse 4	Ricerca e innovazione	408.977.842	206.462.167	94.111.714	300.573.882	300.573.882	73,5%
Asse 5	Sviluppo imprenditoriale	447.714.922	228.254.065	131.057.723	359.311.788	359.311.788	80,3%
Asse 6	Sviluppo urbano	557.857.764	353.568.848	273.811.011	627.379.859	613.643.540	110,0%
Asse 7	Governance e AT	59.221.193	22.596.274	5.075.738	27.672.013	27.672.013	46,7%
<b>TOTALE</b>		<b>4.359.736.734</b>	<b>2.464.604.797</b>	<b>1.715.729.025</b>	<b>4.180.333.821</b>	<b>4.025.936.599</b>	<b>92,3%</b>

## 2. Le misure correttive per la positiva conclusione del Programma

Alla luce del quadro appena sopra delineato, che comporterebbe una perdita di risorse, per la positiva conclusione del Programma è dunque necessario porre in essere un mix di azioni – alcune delle quali già avviate dall’Autorità di Gestione – che, in alcuni casi, richiedono la cooperazione rafforzata tra Commissione, Stato Membro e Regione.

A partire da una puntuale ricognizione per procedura presso i Dipartimenti attuatori – effettuata in occasione del Monitoraggio sistemico di gennaio – l’AdG, affiancata dalla TFS, ha già impostato una serie di attività individuate come prioritarie per la positiva conclusione del Programma. In particolare ha avviato:

- il già citato piano “Misurare per Decidere”, con il quale sono state programmate azioni di supporto ai Dipartimenti per l’attuazione di alcune procedure e per l’allineamento dei dati nel sistema informativo regionale;
- l’attivazione dell’Assistenza Tecnica all’Autorità di Certificazione, a valere sulle risorse del PON GAT nell’ambito del POAT IGRUE, per un monitoraggio attento sui recuperi e i ritiri per migliorare pertanto la qualità delle verifiche in fase di certificazione;
- la ricognizione, nell’ambito degli strumenti di programmazione unitaria, dei progetti certificabili nel PO (cd. progetti retrospettivi);
- un percorso di affiancamento alla risoluzione di problematiche di natura giuridico-amministrativo su alcune procedure critiche;
- la ricognizione delle risorse necessarie da impegnare e spendere direttamente da parte della Regione o trasferire ai Beneficiari nei limiti del Patto di Stabilità.

Di seguito sono dettagliate tutte le ulteriori azioni che l’Autorità di Gestione propone per pervenire alla positiva conclusione del Programma.

### 2.1. Le misure di accelerazione della spesa

Tra le attività di accelerazione della spesa che consentiranno alla Regione Siciliana di conseguire il target sono previste le seguenti azioni:

- assumere **specifiche iniziative per le procedure/progetti**, per le quali, alla luce del Monitoraggio sistemico di gennaio, la spesa è **in ritardo** o incagliata. Al riguardo si segnala che con il supporto della TFS è stata individuata una serie di procedure critiche sulle quali si stanno conducendo specifici approfondimenti; inoltre sono state affidate al sostegno dell’AT procedure in ritardo per la velocizzazione della spesa; con il supporto del NUVEC sono stati, infine, individuati singoli progetti con ritardo di spesa sui quali si sta provvedendo ad un affiancamento ad hoc;
- avviare una nuova campagna di sopralluoghi sui Grandi Progetti insieme al NUVEC;
- verificare bimestralmente con i soggetti gestori dei **SIF le reali capacità di spesa dei fondi**;
- utilizzare l’**overbooking del “PAC - Piano di Salvaguardia” relativo** a progetti che si ritiene possano concludersi nei tempi della programmazione comunitaria. Al riguardo si rappresenta che il progetti del Piano di Salvaguardia sono soggetti allo stesso SIGECO del PO;
- attingere al **parco progetti della Politica Unitaria di Coesione (c.d. retrospettivi)** a disposizione della Regione Siciliana. Tale parco progetti prima della certificazione sarà sottoposto ai controlli ai sensi della nota COCOF 12-0050 del 28.05.2012 e della successiva modifica del QSN (cfr. oltre).

### 2.2. Le misure per la mitigazione del rischio

Fin dal 2011 – in risposta alla procedura di sospensione dei pagamenti da parte della Commissione – la Regione Siciliana ha avviato un percorso finalizzato a garantire la regolarità delle spese – in un quadro attento a legalità e trasparenza - attraverso il miglioramento della performance delle strutture regionali dedicate ai controlli e la definizione puntuale delle procedure. Il percorso si è andato via via rafforzando.

Si è già provveduto ad attivare le seguenti misure di carattere organizzativo-funzionale:

- Istituzione dell’**Area di Coordinamento Uffici di Controllo di primo livello**, all’interno del Dipartimento regionale della Programmazione, alla quale è stato attribuito il compito di rafforzare la funzione di

controllo di I livello attraverso la supervisione delle attività di competenza delle Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) e la verifica dell'adeguatezza di procedure e processi dalle stesse poste in essere. Un ruolo che, come richiesto dalla Commissione, comprende:

- il monitoraggio della qualità dei controlli di primo livello, inteso quale verifica del corretto ed esauriente svolgimento delle attività di controllo, di competenza dei Centri di Responsabilità (per il tramite delle UMC), sulla spesa rendicontata;
  - il supporto, l'affiancamento e la consulenza specialistica alle Unità di Monitoraggio e Controllo dei Dipartimenti responsabili delle attività di controllo di competenza e l'aggiornamento sui sistemi di monitoraggio e comunicazione delle irregolarità/frodi;
- Inserimento nell'ambito dei processi di controllo di competenza dell'AdG (Circolare AdG prot. n. 8957 del 16 maggio 2012) dei **controlli di qualità** tesi ad accertare l'adeguatezza degli standard qualitativi adottati per i controlli di cui all'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006 – controlli di I livello. Tali controlli vengono periodicamente (mensilmente) effettuati dalle Unità di Monitoraggio e Controllo, attraverso *check list* appositamente predisposte, in relazione ai controlli effettuati a livello di Linea d'intervento garantendo la piena tracciabilità delle attività.
- Attribuzione, a partire dal 2013, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del Programma,
- agli Uffici Competenti per le Operazioni (UCO) della responsabilità di **accertare l'effettività e la regolarità delle attività delegate agli Organismi intermedi** e specificatamente indicate nelle rispettive Convenzioni;
  - alle Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) della responsabilità di **verificare che la funzione di controllo delegata** a tali Organismi risponda costantemente ai requisiti di qualità e stabilità indicati dall'Autorità di Gestione e prescritti dal SiGeCo del Programma.
- Ricorso a risorse di **Assistenza tecnica specialistica dedicata** (15 unità) per l'affiancamento nelle attività di competenza dell'Area di Coordinamento Uffici di Controllo di I livello. Due dei 15 esperti possiedono specifica professionalità per la gestione ed il trattamento delle irregolarità. La continuità del supporto verrà garantita oltre il 31.12.2015 per le attività finalizzate alla chiusura del Programma.
- Il ricorso a risorse di Assistenza tecnica specialistica e di supporto per le attività connesse alle funzioni dell'**Autorità di Audit**, aggiudicata nel 2011 e in corso fino al 31.03.2017.

Quanto, infine, alle procedure necessarie per garantire la corretta certificazione delle spese a valere sui **progetti retrospettivi** - a seguito della nota COCOF 12-0050 del 28.05.2012 e della successiva modifica del QSN approvata con procedura scritta del 18.06.2013 - l'AdG ha fornito linee guida metodologiche ai Dipartimenti competenti con la circolare prot. 16437 del 13.09.2013. In particolare il circuito amministrativo-documentale inerente alla fase di selezione ed imputazione è tracciato in apposite Piste di controllo, fermo restando che per le altre fasi (di attuazione, rendicontazione, controllo di I e II livello e certificazione) i progetti sono trattati alla stessa stregua delle operazioni finanziate sullo stesso PO a seguito delle ordinarie procedure di selezione.

Un'altra iniziativa sarà attivata a breve in quanto la sua preparazione è in cantiere:

- ricorso a risorse di Assistenza Tecnica di tipo generalista per affiancare i **Beneficiari nelle attività di rendicontazione** - che si prevede cominceranno ad operare da aprile-maggio 2015 - in questa fase finale di attività nei Dipartimenti e presso i Beneficiari (Enti Locali) per la chiusura del Programma.

### 2.3. Le misure per migliorare la *governance* del Programma fino alla chiusura

Per garantire una fluida attuazione del Programma la Regione intende inoltre attivare tutti i livelli politici e le articolazioni amministrative coinvolte nel processo. Al riguardo si provvederà a:

- Dare priorità, all'interno dei vincoli del **Patto di Stabilità**, alle spese dei Fondi Strutturali.
- Concordare con il Dipartimento Bilancio un Piano di semplificazione e accelerazione delle procedure degli **Uffici di Ragioneria** (anche ai sensi dell'Art. 9 del "decreto del fare").

- Fissare, alla luce della modifica degli **Orientamenti di chiusura 2007/2013**, una puntuale *road map*, **anche attraverso una intesa con la Corte dei Conti** per le attività di competenza, con un pacchetto di circolari e modulistica a beneficio dei Dipartimenti, degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.
- Con il ricorso all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione FormezPA – FSE del POR FSE 2007 – 2013, procedere ad un ampio **programma di formazione** e approfondimento delle conoscenze dedicato alle regole comunitarie e alle attività per la chiusura del Programma. L'attività si prefigge, tra l'altro, di ampliare la platea del personale della Regione, degli Organismi Intermedi, delle Agenzie in house e dei beneficiari in grado di operare nel sistema dei fondi strutturali per la loro attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione.
- Procedere ad un progressivo **allineamento dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale** sul Sistema informativo regionale (e quindi di BDU) .

## 2.4. Le condizioni determinanti per raggiungere gli obiettivi di spesa

Infine, per la positiva conclusione del Programma è necessaria una serie di azioni che vedono parte attiva anche gli altri attori ed in particolare la Commissione e lo Stato membro. A tale proposito si fa riferimento in particolare alla necessità dell'approvazione della Scheda del **GP Caltanissetta - Agrigento II<sup>a</sup> tratta** con l'assunzione della Decisione da parte della Commissione. Non meno importante è la **messa a disposizione delle risorse non ancora impegnate del "PAC Salvaguardia"** per il completamento dei progetti del PO. E' necessario, ancora, il **massimo impegno degli Organismi Intermedi** (MIUR e MISE) attuatori di Linee di Intervento del POR Sicilia ed il **massimo impegno da parte delle SpA pubbliche a controllo statale** (RFI, ANAS) attuatrici di interventi a valere sul POR Sicilia e sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Rilievo centrale assume la presentazione di una **proposta di riprogrammazione** del Programma, ai sensi di quanto previsto dal punto 2.2 degli Orientamenti di chiusura approvati a marzo 2013, con la rimodulazione finanziaria degli Assi 1, 3, 4, 6 e 7 che a settembre 2015 consentirà di utilizzare in modo appropriato tutto l'overbooking<sup>4</sup>. E', infine, opportuna la **tempestività dei rimborsi della Commissione** relativi alle domande di pagamento avanzate dalla Regione.

## 2.5. Cronoprogramma di attuazione e milestones

Nelle tabelle successive sono rappresentati gli obiettivi intermedi, procedurali, finanziari e fisici che si intendono perseguire.

**Tabella 7 – Obiettivi intermedi procedurali**

MISURE CORRETTIVE	Responsabilità	Aprile 2015	Giugno 2015	Settembre 2015	Dicembre 2015
<b>1. ACCELERAZIONE DELLA SPESA</b>					
<b>Definizione specifiche iniziative per procedure critiche e progetti incagliati</b>	ADG	Affiancamento ai Dipartimenti e ai beneficiari di procedure critiche e progetti incagliati	Affiancamento ai Dipartimenti e ai beneficiari di procedure critiche e progetti incagliati	Chiusura Dossier	
<b>Sopralluoghi su alcuni GP</b>	ADG e NUVEC				
<b>Verifica bimestrale SIF</b>	ADG (con BEI e FEI)	Relazione	Relazione	Relazione	Relazione
<b>Overbooking progetti piano di salvaguardia</b>	AdG	Articolazione per Asse overbooking Piano di salvaguardia certificabile	Definizione ammontare indicativo overbooking piano di salvaguardia certificabile	Imputazione progetti sul PO	Imputazione progetti sul PO

<sup>4</sup> Preliminarmente alla definizione della proposta di riprogrammazione sarà effettuata una attenta analisi di ogni intervento di valore superiore a 5 milioni al fine di definire quali operazioni inserire «a cavallo» sulla programmazione 2014/2020; saranno inoltre esaminati i progetti di valore inferiore ai 5 meuro, al fine di stimare la quota di progetti non conclusi al 31.12.2015 e quantificare il fabbisogno di risorse del PAC Salvaguardia necessario al loro completamento (compreso il fabbisogno per i progetti superiori a 5 muro non ammissibili alla programmazione 2014/2020).

MISURE CORRETTIVE	Responsabilità	Aprile 2015	Giugno 2015	Settembre 2015	Dicembre 2015
Analisi e verifica progetti retrospettivi ai sensi della COCOF	AdG	Definizione ammontare indicativo parco progetti retrospettivi certificabili	Definizione ammontare indicativo parco progetti retrospettivi certificabili	Imputazione progetti sul PO	Imputazione progetti sul PO
<b>2. MITIGAZIONE DEL RISCHIO</b>					
Attività dell'area di coordinamento dei controlli di I livello e controlli di qualità	AdG	Attività continua	Attività continua	Attività continua	Attività continua
Attività di controllo degli organismi intermedi	UCO - UMC	Attività continua	Attività continua	Attività continua	Attività continua
Assistenza tecnica dedicata ai controlli di primo livello (Esperti a supporto di UMC)	AdG	Attività continua	Attività continua	Attività continua	Attività continua
Assistenza tecnica dedicata ai controlli di secondo livello	AdA	Attività continua	Attività continua	Attività continua	Attività continua
Definizione e attivazione Piano di Assistenza Tecnica ai Beneficiari	AdG	Definizione Piano AT ai Beneficiari	Monitoraggio Piano AT	Monitoraggio Piano AT	Monitoraggio Piano AT
Verifica e controllo retrospettivi	AdG	Attività continua	Attività continua	Attività continua	Attività continua
<b>3. MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE</b>					
Definizione di atti indirizzo per dare priorità, all'interno dei vincoli del Patto di Stabilità, alle spese dei FFSS	PRESIDENTE	Diffusione atto di indirizzo			
Definizione di atti di indirizzo per gli uffici della Ragioneria per accelerare le procedure di spesa del PO	PRESIDENTE	Diffusione atto di indirizzo			
Definizione e diffusione di road map e circolari sugli Orientamenti di chiusura	AdG	Diffusione atto di indirizzo			
Definizione di un Programma di formazione dedicato alla chiusura, a valere sull'Atto aggiuntivo alla Convenzione Formez del POR FSE 2007- 2013	AdG FESR AdG FSE	Attivazione Programma di consolidamento delle capacità e conoscenze			
Allineamento dei dati di avanzamento finanziario fisico e procedurale di Caronte e BDU	AdG	Follow up Piano Misurare per Decidere e individuazione ulteriori disallineamenti	Attività di allineamento dati	Attività di fine tuning	Attività di fine tuning
<b>4. CONDIZIONI PER LA POSITIVA CONCLUSIONE DEL PROGRAMMA : LE AZIONI A CARICO DELL'ADG</b>					
Proposta di riprogrammazione	ADG	Avvio fasi preliminari di preparazione della riprogrammazione	Condivisione informale della proposta di riprogrammazione	Presentazione proposta di riprogrammazione	

**Tabella 8 – Previsioni di spesa dei beneficiari per il 2015 al netto dei progetti retrospettivi e dell'overbooking del Piano di salvaguardia previsti tra le misure di accelerazione della spesa**

Asse		Previsioni di spesa dei beneficiari da gennaio a giugno 2015 (Dati comunicati dai Dipartimenti a marzo)	Previsioni di spesa dei beneficiari da giugno a ottobre 2015 (Dati comunicati dai Dipartimenti a marzo)	Previsioni di spesa dei beneficiari da ottobre a dicembre 2015 (Dati comunicati dai Dipartimenti a marzo)	Previsioni di spesa dei beneficiari per il 2015 (Dati comunicati dai Dipartimenti a marzo)
		A	B	c	d=a+b+c
Asse 1	Reti e collegamenti	16.650.000,00	75.000.000,00	457.650.000,00	549.300.000,00
Asse 2	Risorse naturali	63.437.440,59	71.426.657,16	163.524.837,95	298.388.935,70
Asse 3	Ambiente Turismo Cultura	43.412.351,34	91.203.878,58	229.367.672,11	363.983.902,03
Asse 4	Ricerca e innovazione	21.848.772,30	21.726.059,89	50.536.882,17	94.111.714,36
Asse 5	Sviluppo imprenditoriale	18.833.991,00	34.800.052,00	77.423.680,03	131.057.723,03
Asse 6	Sviluppo urbano	86.230.663,15	85.974.578,85	101.605.769,31	273.811.011,31
Asse 7	Governance e AT	1.994.736,97	1.001.671,92	2.079.329,30	5.075.738,18
<b>TOTALE</b>		<b>252.407.955</b>	<b>381.132.898</b>	<b>1.082.188.171</b>	<b>1.715.729.025</b>

**Tabella 9 – Previsioni di spesa dei beneficiari dei GP per il 2015 (dati raccolti a marzo)**

Obiettivo Operativo ASSE	Titolo Operazione	Previsioni di spesa dei beneficiari da gennaio a giugno 2015	Previsioni di spesa dei beneficiari da giugno a ottobre 2015	Previsioni di spesa dei beneficiari da ottobre a dicembre 2015	Previsioni di spesa dei beneficiari per il 2015
		A	B	c	d=a+b+c
1.1.1.	Nodo ferroviario di Palermo	300.000	9.500.000	26.000.000	35.800.000
1.1.1.	Velocizzazione della linea ferroviaria PA-AG	4.700.000	500.000	1.000.000	6.200.000
1.1.2.	Autostrada Siracusa-Gela lotti 6, 7 e 8	3.000.000	25.000.000	34.000.000	62.000.000
1.1.2.	Itinerario AG-CL I^ tratta	2.000.000	8.000.000	17.000.000	27.000.000
1.1.2.	Itinerario AG-CL II^ tratta (non deciso)	-	-	340.000.000	340.000.000
1.2.2.	Interporto Termini Imerese	-	-	-	-
1.3.1.	FCE Circumetnea	3.000.000	13.000.000	25.000.000	41.000.000
1.3.1.	Sistema Tram Citta' di Palermo	-	-	-	-
1.3.1.	Chiusura Anello ferroviario di Palermo	1.000.000	16.000.000	10.900.000	27.900.000
<b>ASSE 1</b>	<b>SUBTOTALE</b>	<b>14.000.000</b>	<b>72.000.000</b>	<b>453.900.000</b>	<b>539.900.000</b>
2.2.1.	Acquedotto Gela-Aragona	-	-	-	-
2.2.1.	Acquedotto Montescuro Ovest	6.000.000	2.300.000	-	8.300.000
<b>ASSE 2</b>	<b>SUBTOTALE</b>	<b>6.000.000</b>	<b>2.300.000</b>	<b>-</b>	<b>8.300.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>20.000.000</b>	<b>74.300.000</b>	<b>453.900.000</b>	<b>548.200.000</b>

**Tabella 10 – Avanzamento fisico dei GP (in corso di elaborazione) – I dati saranno forniti con l'aggiornamento di giugno.**

Obiettivo Operativo ASSE	Titolo Operazione	Previsioni di avanzamento fisico a giugno 2015	Previsioni di avanzamento fisico a ottobre 2015	Previsioni di avanzamento fisico dicembre 2015	Note
		<i>a</i>	<i>B</i>	<i>c</i>	
1.1.1.	Nodo ferroviario di Palermo				
1.1.1.	Velocizzazione della linea ferroviaria PA-AG				
1.1.2.	Autostrada Siracusa - Gela lotti 6, 7 e 8				
1.1.2.	Itinerario AG -CL I^ tratta				
1.1.2.	Itinerario AG -CL II^ tratta (non deciso)				
1.2.2.	Interporto termini Imerese				
1.3.1.	FCE Circumetnea				
1.3.1.	Sistema Tram Citta' di Palermo				
1.3.1.	Chiusura Anello ferroviario di Palermo				
<b>ASSE 1</b>					
2.2.1.	Acquedotto Gela – Aragona				
2.2.1.	Acquedotto Montescuro Ovest				
<b>ASSE 2</b>					
<b>TOTALE</b>					

**Tabella 11 – Avanzamento fisico del PO espresso in termini di % di progetti con lavori ultimati (in corso di elaborazione) – I dati saranno forniti con l'aggiornamento di giugno.**

Asse		% progetti con lavori ultimati a giugno 2015	% progetti con lavori ultimati a ottobre 2015	% progetti con lavori ultimati a dicembre 2015
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>
1	Reti e collegamenti			
2	Risorse naturali			
3	Ambiente Turismo Cultura			
4	Ricerca e innovazione			
5	Sviluppo imprenditoriale			
6	Sviluppo urbano			
7	Governance e AT			
<b>TOTALE</b>				

Le misure da adottare saranno monitorate attraverso i livelli minimi dei pagamenti registrati sul sistema nazionale di monitoraggio (BDU) come riportati nella tabella seguente:

**Tabella 12 - Road map del totale del livello dei pagamenti del POR Sicilia registrati su BDU (livelli minimi cumulati; valori in euro e percentuali)**

ROAD MAP DEL LIVELLO DEI PAGAMENTI REGISTRATI SU BDU		
	euro	%
Dotazione PO	4.359.736.735,00	-
Pagamenti registrati su BDU al 28.02.2015	2.654.083.544,49	60,9
MILESTONE 30.06.2015	3.090.057.217,99	70,9
MILESTONE 31.10.2015	3.526.030.891,49	80,9
<b>TOTALE 31.12.2015</b>	<b>4.359.736.735,00</b>	<b>100,0</b>

### 3. L'impatto delle misure correttive proposte

La successiva Tabella 13 illustra la situazione prevedibile di chiusura qualora si considerino anche le previsioni di spesa sul parco progetti retrospettivi ad oggi classificati come coerenti con il Programma e le previsioni di spesa sui progetti dell'overbooking del "Piano di Salvaguardia" e si utilizzi la flessibilità del 10% tra Assi.

La certificazione del 10% in più sull'Asse 1 e sull'Asse 6 non riuscirebbe nemmeno in questo modo a compensare l'insufficiente livello dei pagamenti dei rimanenti Assi.

**Tabella 13 – Chiusura del programma con l'apporto dell'assistenza retrospettiva e dell'overbooking del Piano di Salvaguardia ma senza il ricorso alla riprogrammazione strategica.**

Asse	Dotazione Decisione C(2014)6446 dell'11.09.14	TOTALE SPESA PREVISTA A CHIUSURA (dati raccolti a marzo)	Ulteriore spesa prevista su progetti retrospettivi	Ulteriore spesa prevista su overbooking Piano di salvaguardia	Totale spesa prevista a chiusura con retrospettivi overbooking Piano di Salvaguardia	Spesa certificabile nei limiti della clausola di flessibilità con retrospettivi e overbooking Piano di Salvaguardia	
						$f = \min(a + (a * 10\%)); e$	$f/a$
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=b+c+d</i>		
1 Reti e collegamenti	1.245.134.908	1.510.309.302	33.000.000	7.560.000	1.550.869.302	1.369.648.399	110,0%
2 Risorse naturali	931.098.409	830.785.026	5.000.000	3.008.509	838.793.535	838.793.535	90,1%
3 Ambiente Turismo Cultura	709.731.696	524.301.951	6.000.000	20.608.883	550.910.834	550.910.834	77,6%
4 Ricerca e innovazione	408.977.842	300.573.882	6.000.000	-	306.573.882	306.573.882	75,0%
5 Sviluppo imprenditoriale	447.714.922	359.311.788	-	25.000.000	384.311.788	384.311.788	85,8%
6 Sviluppo urbano	557.857.764	627.379.859	100.000.000	38.983.783	766.363.642	613.643.540	110,0%
7 Governance e AT	59.221.193	27.672.013	-	-	27.672.013	27.672.013	46,7%
<b>TOTALE</b>	<b>4.359.736.734</b>	<b>4.180.333.821</b>	<b>150.000.000</b>	<b>95.161.175</b>	<b>4.425.494.996</b>	<b>4.091.553.991</b>	<b>93,8%</b>

Non c'è dubbio che le **azioni di accelerazione della spesa** sopra indicate insieme alle **azioni di miglioramento della governance** rafforzeranno la *performance* complessiva del Programma ma non sarebbero comunque sufficienti ad assicurare l'intero utilizzo delle risorse disponibili. E anche se l'attività di verifica in corso su ulteriori progetti retrospettivi consente di prevedere che l'importo indicato in Tabella sia ad oggi sottostimato, stante la distanza dal target finale si ritiene indispensabile una riprogrammazione che comporti un incremento significativo della dotazione finanziaria dell'Asse 1 e dell'Asse 6. Si ritiene infatti che l'insieme delle misure correttive che l'Autorità di Gestione intende porre in essere, compresa la riprogrammazione, consentirà di **conseguire gli obiettivi generali del Programma**.

Ciò avverrà grazie all'apporto delle varie iniziative dispiegate, di seguito illustrate più nel dettaglio:



1. Con riferimento al rafforzamento dei fattori di attrattività di contesto, il Programma ha individuato quali elementi fondamentali della strategia il completamento delle reti di trasporto primarie e quelle rivolte alle aree rurali e interne. Su tale obiettivo si attendono positivi impatti che derivano dalla misura correttiva di realizzazione del **GP Agrigento - Caltanissetta II<sup>a</sup> tratta**. Tale progetto, che costituisce asse fondamentale della rete di trasporto primaria, genera infatti una riduzione del ritardo infrastrutturale della regione e contribuisce alla realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile (sono queste – si ricorda – le finalità che definiscono l’Obiettivo globale dell’Asse 1).
2. L’Autorità di Gestione ha inoltre previsto il ricorso a **progetti della Politica Unitaria di Coesione** (cd. retrospettivi).. L’azione correttiva contribuisce al complessivo conseguimento degli obiettivi del Programma, rendendo peraltro più celere l’impiego delle risorse finanziarie, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione sul tema. Al riguardo il percorso che l’Autorità di Gestione ha definito per la certificazione alla UE di ulteriori progetti retrospettivi prevede i seguenti *step*:
  - in via preliminare, che i progetti siano inseriti in uno strumento di programmazione unitaria (APQ, PAC, CIS e PAR);
  - che sia stata operata una **circostanziata verifica di coerenza** con gli obiettivi operativi del PO e con i relativi requisiti di ammissibilità e criteri di selezione;
  - che i progetti siano formalmente imputati al PO con decretazione dirigenziale;
  - che il decreto di imputazione sia verificato e registrato dalla Corte dei Conti;
  - che ai singoli beneficiari dei progetti imputati sia formalmente comunicato che i progetti selezionati sono finanziati dal PO e che, pertanto, essi sono tenuti a rispettare le conseguenti norme in tema di informazione e pubblicità e di conservazione dei documenti;
  - che siano stati effettuati i controlli di primo livello di cui all’art.13 del Reg.(CE) 1828/2006 ed in particolare che sia stato verificato quanto richiesto dalla nota COCOF.
  - che siano effettuati dall’Autorità di Audit i richiesti controlli di II livello dopo la certificazione.
3. L’utilizzo dei progetti del “PAC - **Piano di Salvaguardia**” come ulteriore misura correttiva rientra nel più ampio disegno di cooperazione rafforzata avviato fin dal 2011 dallo Stato membro in cooperazione con la Commissione che, attraverso l’incremento del tasso di cofinanziamento dei fondi UE, ha consentito di mettere in salvaguardia alcuni progetti che risultavano in ritardo di attuazione in un “programma parallelo” al PO FESR Sicilia 2007/2013. Si tratta pertanto di progetti che nascono nell’alveo del Programma, con gli stessi obiettivi, selezionati mediante gli stessi avvisi e criteri di selezione e sottoposti allo stesso sistema di gestione di controllo. Pertanto i progetti del “Piano di Salvaguardia” che si concluderanno entro il 31.12.2015 saranno certificati in quanto trattabili come progetti di *overbooking* del Programma.
4. Infine la **riprogrammazione** del Piano finanziario del Programma - ed in particolare la riduzione della dotazione degli Assi 3, 4, 5 e 7 - è inquadrabile nell’ambito di quanto previsto dall’articolo 33.1.d) del Regolamento generale; in particolare, come indicato nel precedente paragrafo 1.4 ,*“a seguito delle difficoltà in fase di attuazione”* si registra un ritardo nell’utilizzo delle risorse degli Assi citati che, per la positiva conclusione del Programma, andranno rimodulate a favore degli Assi 1 e 6 in grado di assorbire maggiore spesa.

Al riguardo si ribadisce che la riprogrammazione – che sarà proposta secondo i tempi stabiliti dagli “Orientamenti di Chiusura” – permetterà di conseguire gli obiettivi del Programma, peraltro in parte già raggiunti. Come emerge dal confronto dei *core indicators* riportati nella Tabella 2 con i target previsti dal Programma, infatti, si registra che il numero dei posti di lavoro creati continua a crescere registrando un valore che copre il 70% del target e risulta proporzionalmente superiore al 56,5% di spesa certificata sul totale disponibile. Il numero di progetti finalizzati alla R&S, il cui target però appare fortemente sottostimato, è da considerare in lieve calo a causa di alcune revoche sopraggiunte per l’impossibilità da parte delle imprese coinvolte di sostenere l’attività per il perdurare della crisi, mentre il numero di progetti di cooperazione tra imprese e Istituti di ricerca è ulteriormente salito. I progetti relativi agli aiuti agli investimenti delle PMI risultano anch’essi ampiamente al di sopra del target del Programma (soprattutto per effetto del numero di operazioni garantite dal Fondo di garanzia nel corso

del 2014 pari a 3.468). Il valore in ettari dell'area complessivamente bonificata del PO aumenta lievemente avvicinandosi ulteriormente al target. Relativamente alle emissioni di CO<sub>2</sub>, a seguito del citato affinamento del modello di stima utilizzato (modello CO<sub>2</sub>MPARE) si osserva già una evoluzione positiva dei saldi netti. Tali effetti risultano principalmente imputabili all'avanzamento delle misure contenute nell'Asse 2 che hanno effetti compensativi proporzionalmente superiori rispetto al complesso delle azioni del PO. Quanto alle persone beneficiarie di progetti di prevenzione delle alluvioni restano saldamente quelle previste dal target. Il numero progetti sanitari sono ben superiori di numero al target di 110. Infine anche gli indicatori relativi allo sviluppo urbano si posizionano già ben al di sopra dei target.

Allo stesso modo non si registreranno impatti distorsivi sull'equilibrio del Programma con riferimento alle prescrizioni ed ai contenuti della VIA-VAS. A tale proposito sarà riportata quanto prima la posizione dell'Autorità Ambientale Regionale.